

## STORIE | PINE – VALLE DI CEMBRA

### • LA TRADIZIONE •

## Oltre 20 mila persone per la Festa dell'Uva



Il carro degli "Sprizoni", vincitore della 60esima Festa dell'Uva

**VERLA DI GIOVO >>>** "In vino veritas" dicevano gli antichi Romani e il mito del vino e della vendemmia non invecchia proprio mai. Anzi, si rinnova di anno in anno e appassiona sempre più persone.

Lo dimostra la recente **Festa dell'Uva** di Verla di Giovo, kermesse di tre giorni dedicata alla vendemmia e all'enogastronomia che quest'anno ha festeggiato il 60° compleanno e per l'occasione ha superato i 20 mila visitatori, confermandosi uno degli eventi principali dell'autunno trentino.

Migliaia di persone sono accor-

be impensabile organizzare un evento di queste dimensioni». Volontariato che qui si mostra nel suo lato migliore, quello capace cioè di coniugare una finalità sociale (l'evento diventa un collante per tutta la comunità di Verla di Giovo, che si riunisce per tutto l'anno per organizzarlo) con una ricaduta positiva in senso turistico per tutto il territorio. La Festa dell'Uva riesce infatti a richiamare anche molti ospiti da fuori regione, attirati dalla specificità dell'evento e dal suo carattere tradizionale ed autentico di festa nata "dal basso".

se, dal 22 al 24 settembre scorsi, per prendere parte alla tre giorni di eventi, che ha trovato il suo culmine nella spettacolare sfilata dei carri allegorici, in cui i cittadini di Giovo riconfermano con orgoglio le proprie tradizioni e appartenenza al loro peculiare territorio votato all'enologia. Il momento più atteso è stato senz'altro quello dell'assegnazione dell'agognato **trofeo dei carri**: la coppa è andata al carro "**Arcano 60: l'evoluzione**", del gruppo degli Sprizoni, vincitori anche lo scorso anno.

Sei i carri in gara, tutti dedicati al tema dell'uva intesa come motore di crescita sociale e come elemento identitario forte per la comunità, tra riferimenti all'arte, alla storia, alla politica e all'integrazione Europea. Encomiabili, come ogni anno, la fantasia e l'abilità artigiana dimostrata dai gruppi allestitori, che ad ogni edizione rendono i carri più elaborati e che curano con estrema attenzione ogni minimo particolare del carro, dei costumi e del trucco dei tanti figuranti coinvolti.

La soddisfazione è grande per la **Pro Loco di Giovo**, organizzatrice dell'evento insieme ad un team di oltre 400 volontari e con il supporto della **Strada del Vino** e dei **Saperi del Trentino** nell'ambito del coordinamento delle manifestazioni enologiche provinciali: «Quello che rende possibile la Festa è il volontariato» nota **Cesare Pellegrini**, presidente della Pro Loco. «Se non ci fossero le tantissime persone coinvolte ogni anno, sareb-

L'euforia delle tre giornate è stata costante, così come il flusso di visitatori che ha letteralmente invaso il piccolo centro del paese di Verla, che ha accolto gli ospiti tra le braccia pergolate del suo Villaggio Centrale. La cucina tipica offerta negli ambienti tradizionali della vita contadina ha riscosso grande successo, come anche molti degli spettacoli musicali, tra tutti il concerto degli **Iron Mais** che ha fatto scatenare una piazza gremita.

Ottimi risultati anche per le manifestazioni sportive collegate alla Festa, la Gibistorica (il cui padrino è **Gilberto Simoni**) e la Marcia dell'Uva.

Gli stand dedicati alle degustazioni, curati da produttori e cantine locali, con la collaborazione della **Strada del Vino** e dei **Saperi del Trentino**, hanno visto premiata la qualità della loro proposta: la Piazzetta dei Produttori, #Tasto\_dentro e Alla corte di Bacco, sono stati infatti decisamente apprezzati, con moltissimi ospiti durante tutte e tre le giornate di apertura.

I sessant'anni d'età non spongono la passione e l'entusiasmo insiti nel DNA della **Festa dell'Uva** di Verla di Giovo. Anzi, la ricchezza che le viene dalla sua lunga tradizione permette ogni anno agli organizzatori di trovare nuovi significati e nuove sfide, ma soprattutto di ottenere il risultato più importante: quello di unire un intero paese intorno ad una tradizione antica mantenendola sempre viva.